

Berna, 6 aprile 2016
Manuela Pfrunder

Osservazioni introduttive di Manuela Pfrunder, ideatrice grafica delle nuove banconote

Grazie, signor Jordan.

Gentili signori e signore,

È nel 2005 che abbiamo cominciato a riflettere su come avrebbero potuto presentarsi le nuove banconote. Ciò che ne è seguito è stato un viaggio di esplorazione nel mondo della tecnologia delle banconote e un dialogo permanente con la memoria culturale della Svizzera. Tecnologia e cultura sono le componenti principali di una banconota, ed è la sua concezione grafica che le coniuga. Se muta la tecnologia o muta la cultura, anche la concezione grafica dovrà cercare nuovi esiti. Come ha detto poc'anzi il signor Jordan, nel corso degli undici anni che è durato il processo di realizzazione, da un lato la tecnologia ha conosciuto una straordinaria evoluzione e, dall'altro, si è spostato il baricentro culturale del tema di base. L'ideazione grafica è stata pertanto continuamente messa a cimento. Tanto più grande è quindi oggi la nostra soddisfazione nel potervi presentare il primo risultato di questo processo: la banconota da 50 franchi. In questa mia breve presentazione desidero ora illustrarvi le idee sottostanti alla concezione grafica della nuova serie di banconote.

Ogni storia vive dei suoi personaggi, e così è anche per le sei storie che raccontano le nuove banconote. In ogni biglietto vi è un personaggio principale, una sorta di «protagonista», che si situa al centro del racconto. Il biglietto da 10 franchi narra del tempo cronologico; in quello da 20 franchi l'elemento principale è la luce; nella banconota da 50 franchi è di scena il vento, mentre il protagonista nel biglietto da 100 franchi è l'acqua, in quello da 200 franchi la materia e in quello da 1000 franchi la parola.

Dalle principali caratteristiche distintive fino al minimo dettaglio tutti gli elementi grafici di una banconota hanno sempre a che fare, in modo diretto o indiretto, con il rispettivo

Conferenza stampa nuove banconote

protagonista. Anche la più fine struttura lineare è disegnata in modo tale da esprimere qualcosa sul protagonista e divenire parte della sua storia. Tempo, luce, vento, acqua, materia e parola: ciò che dapprima evoca fenomeni taciti e insignificanti a uno sguardo più ravvicinato svela invece l'aspetto significativo con cui essi possono essere posti in relazione nel mondo in cui viviamo: capacità organizzativa, creatività, opportunità di esperienze, impegno umanitario, scienza e comunicazione.

Il tempo cronologico associato alla capacità organizzativa, la luce alla creatività, il vento all'opportunità di esperienze, l'acqua all'impegno umanitario, la materia alla scienza e la parola alla comunicazione: ciascuna di queste coppie di concetti rappresenta una sfaccettatura della Svizzera. E tutte assieme queste sfaccettature formano quella che la Banca nazionale chiama «La Svizzera nei suoi molteplici aspetti».

Nella banconota da 50 franchi narriamo la storia del vento, che allude alla Svizzera in quanto realtà offrente una pluralità di esperienze. Se osserviamo la banconota da vicino, la storia che ci racconta è questa: esso è sempre in movimento e produce sempre movimento. È l'elemento che compensa le differenze di pressione nell'atmosfera. Ma è anche il respiro che esaliamo. Ed è la materia di cui è fatto il sogno del volo. È il vento che percorre la banconota da 50 franchi, dalle più importanti componenti grafiche fino al minimo dettaglio.

Il vento è una forza dinamica che collega fra loro le più disparate regioni del nostro pianeta. Il vento è però anche una forza data a noi esseri umani e che noi stessi possiamo generare quando ad esempio soffiamo lontano i semi di un fiore di tarassaco. Il vento è una forza dai più diversi aspetti, e il multiforme paesaggio svizzero favorisce questa diversità. I ghiacciai generano correnti discendenti, i boschi soleggiati generano correnti ascendenti, e nelle regioni alpine si formano brezze di valle e brezze di monte. Il vento è una forza così possente che possiamo lasciarci portare da lei e vivere in questo modo una sensazione di libertà.

L'appartenenza della singola banconota a un'unica serie è evidenziata dalla presenza di elementi grafici che ricorrono in tutti i tagli, adattati di volta in volta ai temi di cui vi ho parlato dianzi. Vorremmo presentarvi già oggi, in una sorta di panoramica, i principali elementi grafici che accomunano le banconote dell'intera serie. Il più grande e più evidente di questi motivi ricorrenti è la mano che figura sul recto di ogni biglietto. Essa sostituisce il ritratto e contribuisce con il suo impatto visivo a conferire una prevalenza grafica al diritto della banconota rispetto al suo rovescio. Inoltre, diversamente dalla maggior parte delle serie anteriori, la mano non limita la presenza umana a una personalità meritevole del passato, bensì la estende potenzialmente a tutta l'umanità. Si aggiunga che la mano è lo strumento più antico e più diretto che l'evoluzione ha dato all'essere umano e grazie al quale questo è stato reso direttamente capace di agire. Per tale ragione con la mano è quindi sempre rappresentata anche un'azione.

Conferenza stampa nuove banconote

Sul verso di ogni biglietto è raffigurato un diverso esempio di luogo concreto e reale situato in Svizzera. In combinazione con un oggetto illustrativo tale luogo intende indicare come e dove sia possibile sperimentare nel nostro Paese il tema specifico di una banconota.

Tempo, luce, vento, acqua, materia e parola: questi protagonisti esprimono tutti grandi temi che non si limitano alla Svizzera, bensì abbracciano tutto il mondo. In quanto tali, essi chiedono di avere il mondo intero come palcoscenico. E questo palcoscenico planetario gli è dato sotto forma di una sfera terrestre luccicante sul recto delle banconote. Di conseguenza, il globo ricorre come motivo grafico su ogni taglio della serie. Passando da un valore all'altro il globo ruota di sessanta gradi. Su di esso appare una carta tematica che dispiega i singoli protagonisti nel loro significato globale.

Osserviamo nuovamente la concezione grafica in una visione d'insieme. Ciò che lega le sei banconote all'interno della serie sono gli elementi grafici ricorrenti: il globo, la mano, un luogo in Svizzera e un oggetto illustrativo. Ciò che lega questi elementi grafici all'interno delle singole banconote è il protagonista, che con essi di volta in volta racconta di sé una storia: il tempo, la luce, il vento, l'acqua, la materia e la parola.

L'ideazione di una serie di banconote è un lavoro assolutamente affascinante e straordinario. Mi sento onorata, per aver ricevuto un tale mandato dalla Banca nazionale svizzera, e vorrei qui esprimere il mio ringraziamento per la grande e costante fiducia che la Banca nazionale ha voluto accordarmi. Desidero altresì ringraziare per la pluriennale collaborazione, gradevole e sempre costruttiva, sia con la stessa Banca nazionale che con tutti gli altri partner.

La concezione grafica delle nuove banconote svizzere viene posta in relazione esclusivamente con il mio nome. Ciò implica tuttavia che molte persone del mio team restino non visibili, sebbene esse siano legate altrettanto strettamente a questo progetto e vi abbiano profuso altrettanto fervore e passione quanto io stessa. Mi è quindi grata l'occasione per rivolgere un grazie di tutto cuore ai miei collaboratori, che mi hanno accompagnata e sostenuta in tutti questi anni. In particolare desidero ringraziare Adrian Heuberger, che durante tutti gli undici anni ha seguito il progetto. Queste mie espressioni di gratitudine spero mettano bene in evidenza come, nel contesto delle nuove banconote, il nome «Manuela Pfrunder» non si riferisca soltanto alla mia persona, ma piuttosto all'intero team.

Grazie per la vostra attenzione.

Berna, 6 aprile 2016

Curriculum vitae di Manuela Pfrunder

Manuela Pfrunder è nata nel 1979 a Lucerna ed è cresciuta a Eschenbach, Cantone di Lucerna.

Ha frequentato il corso specialistico di grafica presso l'Alta scuola di design e d'arte di Lucerna, effettuando soggiorni di studio a Bath (UK) e New York. Il suo lavoro di diploma all'Alta scuola di Lucerna dell'anno 2000 ha ottenuto numerose distinzioni ed è stato pubblicato nel 2001 come libro dall'editore Limmat Verlag con il titolo «Neotopia. Atlas zur gerechten Verteilung der Welt» (Neotopia: Atlante per una ripartizione equa del mondo, *ndt.*). Su questo tema sono seguite conferenze ed esposizioni in varie città svizzere, tedesche e austriache.

Dal 2003 Manuela Pfrunder lavora come ideatrice grafica indipendente nelle aree design dell'informazione e comunicazione visiva.

Nel 2008 ha compiuto un Master of Advanced Studies in Cultural/Gender Studies presso l'Alta scuola delle arti di Zurigo.

Nel 2005 è stata invitata dalla Banca nazionale svizzera a partecipare a un concorso di idee per la concezione grafica di una nuova serie di banconote svizzere. Il suo progetto è stato insignito del secondo premio.

Nel 2007, in seguito a una seconda selezione, nella quale i progetti sono stati valutati in base alla loro realizzabilità, la Banca nazionale svizzera ha deciso di conferire a Manuela Pfrunder il mandato per la concezione grafica definitiva della nuova serie di banconote svizzere. Il mandato prevede lo sviluppo dei progetti grafici fino alla fase di produzione.

Manuela Pfrunder impiega attualmente due grafici, una segretaria e un redattore di testi e conceptioner.

Contatto: www.manuelapfrunder.ch